



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

e

UniCredit S.p.A.
(di seguito denominato UniCredit.)

*"Rafforzare le competenze dei giovani per
il loro orientamento e la futura occupabilità"*

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la legge 30 dicembre 2018 n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare art.1, commi 784 e seguenti;
- il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", che definisce la riorganizzazione delle attribuzioni in materia di istruzione, università e ricerca scientifica, al fine di consentirne la valorizzazione delle rispettive specificità;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, 17 maggio 2018, "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il decreto ministeriale 22 maggio 2018, "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep.atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi

dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n.107”;

- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019 n. 774 recante le “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145”.
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 23 agosto 2019, n. 766, recante le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze.
- la direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87”;
- la direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento” per il secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88;
- la direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento” per il secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'istruzione concernente gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno 2020, 7 febbraio 2020, prot. n. 2;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'obiettivo di “Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente” (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico

nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, nonché delle "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", contenute nel decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

PREMESSO CHE

Il MI:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento anche al di fuori dell'ambito scolastico lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di interscambio tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di "Europa 2020", l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studi di livello terziario, siano essi accademici o non accademici, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa.

UniCredit:

- ha costituito la Social Impact Banking che rappresenta l'impegno della Banca nel contribuire allo sviluppo di una società più equa e inclusiva, attraverso l'individuazione, il finanziamento e la promozione di iniziative che hanno un impatto sociale positivo;
- attraverso la Social Impact Banking si pone, tra gli altri, l'obiettivo di sviluppare una cultura finanziaria e imprenditoriale in alcune fasce vulnerabili della popolazione, come ad esempio i giovani e le persone a rischio di esclusione sociale;
- ritiene che l'educazione finanziaria ed imprenditoriale siano parte integrante del bagaglio culturale indispensabile per la formazione dei cittadini consapevoli, nonché per la crescita della democrazia economica e della legalità del Paese;
- riconosce, in qualità di player bancario, l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza;
- si rende disponibile a supportare i docenti per sviluppare percorsi formativi di cittadinanza economica non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico applicativo;
- rende disponibili le professionalità del proprio personale per promuovere percorsi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse proprie, nonché con esperienze, conoscenze finanziarie, imprenditoriali e gestionali, al miglioramento della formazione sui temi finanziari ed economici e all'allenamento delle competenze trasversali delle studentesse e degli studenti;
- riconosce gli obblighi formativi che la normativa pone in capo alle strutture ospitanti per i percorsi di apprendimento al di fuori dell'ambiente scolastico o con modalità alternative che consentano di praticare, anche in modo simulato, esperienze spendibili nel mondo del lavoro;
- è interessato a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo sociale e alla qualità della vita con iniziative concrete.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il MI e UniCredit, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:
 - favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore dell'educazione finanziaria e imprenditoriale, sulla base di quanto previsto nel Progetto formativo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa;
 - promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
 - promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e UniCredit, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite al settore dell'educazione finanziaria e imprenditoriale.
2. Ferma restando la volontà e l'impegno delle parti a porre in essere ogni ragionevole sforzo per favorire la migliore riuscita del presente Protocollo d'intesa, la sottoscrizione dello stesso non comporta né per il MI né per UniCredit alcun impegno vincolante o di risultato in relazione alle iniziative e alle attività previste.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

1. Il MI e UniCredit si impegnano a:
 - promuovere percorsi formativi che permettano l'acquisizione di competenze finanziarie, imprenditoriali, relazionali, gestionali e comunque trasversali da parte dei giovani, favorendo l'incontro tra le istituzioni scolastiche e i rappresentanti di UniCredit per la co-progettazione degli obiettivi di apprendimento e la stipula delle relative convenzioni;
 - attivare iniziative di informazione rivolte alle studentesse e agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche, al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;

- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario sia non universitario;
 - promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, attraverso percorsi formativi dimensionati in modo da favorire l'autonomia degli studenti stessi, il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. In particolare, UniCredit si impegna a:
- favorire la co-progettazione dei percorsi informativi tra i docenti tutor interni alle istituzioni scolastiche ed i tutor formativi esterni allo scopo incaricati, nell'ambito del framework proposto da UniCredit, al fine di individuare le competenze specifiche da far acquisire alle studentesse e agli studenti in esito ai suddetti percorsi;
 - attivare occasioni di confronto e di condivisione con altri soggetti interessati al settore dell'educazione finanziaria e imprenditoriale, al fine di favorire forme strutturate di collaborazione tra mondo del lavoro e sistema scolastico;
 - favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, dei percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze finanziarie ed imprenditoriali;
 - orientare al mercato del lavoro e alla sicurezza aziendale, anche attraverso attività esperienziali quali *project work* che permetteranno agli studenti di confrontarsi con attività tipiche del mondo lavorativo;
 - organizzare eventi e competizioni con assegnazione di premi ai vincitori, Contest Nazionali con la partecipazione di tutti gli istituti che hanno realizzato i *project work*, al fine di valorizzare gli elaborati migliori;
 - mantenere l'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.
3. Le parti potranno valutare e dar corso a tutte le ulteriori attività ritenute, di comune accordo, necessarie e opportune al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'intesa.
4. Nessun rimborso è dovuto da una parte a favore dell'altra per spese e oneri sostenuti in relazione al presente Protocollo d'intesa. Tutti i costi, le spese e gli oneri relativi a ciascuna delle parti ed al proprio personale, necessari per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Protocollo d'intesa, rimangono a carico della parte che li ha sostenuti.

Articolo 3
(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MI e composto da due rappresentanti del MI e due rappresentanti di UniCredit.
2. Il Comitato cura in particolare:
 - il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi come sopra descritti;
 - l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
 - la predisposizione e il monitoraggio delle convenzioni sul territorio relative alla realizzazione dei percorsi formativi, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle strutture ospitanti;
 - il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e degli ambienti di apprendimento in termini di crescita delle competenze professionali e trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
 - la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono stipulate convenzioni relative alle iniziative formative realizzate, evidenziandone la specificità, il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
 - l'analisi delle richieste emergenti dal mercato del lavoro, al fine di individuare e rimodulare nuovi profili professionali e le connesse competenze, anche trasversali, per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.
3. Il Comitato paritetico predispone annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MI e al Responsabile del settore Educazione Finanziaria di UniCredit Social Impact Banking, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.
4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato paritetico non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 4 (Gestione e organizzazione)

1. La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MI cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3, nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 5 (Comunicazione)

1. Le parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa, rispettivamente, presso gli Uffici scolastici regionali e attraverso i canali di comunicazione di UniCredit, con l'obiettivo di favorire accordi a livello territoriale ed eventualmente anche attraverso campagne di comunicazione congiunte, con modalità da concordarsi previamente e per iscritto tra le parti medesime.
2. Per consentire l'utilizzo dei segni distintivi del MI e di UniCredit, limitatamente alle attività previste dal presente Protocollo d'intesa, ciascuna delle Parti dovrà richiedere all'altra per iscritto debita autorizzazione. L'utilizzo dei segni distintivi potrà avvenire solo successivamente alla concessione dell'autorizzazione medesima.
3. L'utilizzo autorizzato dei segni distintivi di ciascuna delle Parti non comporta acquisizione reciproca, a qualsivoglia titolo, di diritti di una parte sui segni distintivi dell'altra.

Articolo 6 (Durata, modifiche e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale e non prevede rinnovo tacito.
2. Le parti potranno integrare e/o modificare il presente Protocollo d'intesa, previo accordo scritto tra le stesse, anche mediante addendum su specifiche tematiche.

Articolo 7 (Responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. 231/2001 – clausola anticorruzione)

1. UniCredit dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in osservanza del quale ha adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione - pubblicato sul sito all'indirizzo www.unicreditgroup.eu - e di rispettare la policy anticorruzione adottata all'interno del Gruppo UniCredit.
2. In materia degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, il MI fa rinvio al "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti del MIUR" introdotto con decreto ministeriale 30 giugno 2014, n. 525.

Articolo 8 (Segnalazione Comportamenti illegittimi)

1. Il MI conferma di aver preso visione della Policy "Segnalazione comportamenti illegittimi" messa a disposizione mediante accesso al sito www.unicreditgroup.eu, emanata da UniCredit SpA, e di aver preso atto della possibilità di segnalare qualsiasi "comportamento illegittimo" di cui abbia notizia o abbia il ragionevole sospetto che possa essere stato tenuto da persone operanti all'interno del Gruppo UniCredit con le seguenti modalità:
 - tramite posta elettronica al seguente indirizzo:
UIWHISTBLO-Italia@unicredit.eu
oppure
 - tramite segnalazione cartacea a: UniCredit S.p.A, Head of Anti Bribery and Corruption & Whistleblowing, Piazza Gae Aulenti n. 3, 20154 Milano.

Articolo 9
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa riferimento alle norme di legge applicabili in materia.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
3. Il presente Protocollo d'intesa annulla e sostituisce ogni altra precedente intesa eventualmente intervenuta tra le Parti relativamente allo stesso oggetto, e costituisce la manifestazione integrale degli accordi conclusi tra le Parti su tale oggetto.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

UniCredit S.p.A.

Il Direttore generale per gli
ordinamenti scolastici e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione

Head of Group Institutional
Affairs and Sustainability

Maria Assunta Palermo

Maurizio Beretta

